

Universitari, Bizzarri contro vigili e prefetto

IL CASO

Il bilancio dei campionati nazionali universitari, Cnu, che si sono appena conclusi in città, si è trasformato in un "j'accuse" verso il prefetto Giuseppe Linardi e l'ex comandante provinciale dei vigili del Fuoco Domenico De Bartolomeo i quali «erano al corrente già da 10 mesi prima della competizione e invece i controlli agli impianti sono stati effettuati solo a ridosso delle gare. Forse qualcuno non si è comportato in maniera adeguata verso la città», ha affermato Francesco Bizzarri (foto), presidente del Cus L'Aquila, responsabile dell'organizzazione. Il Cus L'Aquila ha inviato un dossier al ministro degli Interni Matteo Salvini, per far conoscere la situazione. Inoltre il



**DURO ATTACCO
DEL PRESIDENTE CUS:
«NON SI E' VOLUTO
COLLABORARE
SI E' SPUTATO
SULLA CITTA'»**

team universitario, attraverso l'avvocato Ugo Marinucci, sta vedendo se ci sono gli estremi per un esposto alla Procura della Repubblica, ad esempio, per il reato di abuso d'ufficio. Bizzarri ha elencato una serie di difficoltà avute nel rapporto con alcune istituzioni: «Ho discusso con l'ex comandante dei Vigili del fuoco De Bartolomeo (al suo posto da pochi giorni è arrivato Mauro Malizia, ndr), e con il Prefetto. A pochi giorni dall'inizio dei campionati lo stadio "Fattori" è stato dichiarato inagibile. E nessuno me lo ha comunicato ufficialmente. Un problema che abbiamo risolto utilizzando la struttura che si trova a Centi Colella, ma perché lo scorso 7 aprile le Belve Neroverdi hanno giocato al "Fattori" e dopo un mese è inagibile?». Poi il presidente del Cus ha ricordato un fatto accaduto lo scorso 30 aprile, quando è andato via da una riunione ai vigili del Fuoco sbattendo la porta: «Al comandante avevo chiesto come poter risolvere le questioni che stavano emergendo solo a 10 giorni dall'evento ed erano in arrivo oltre tremila persone, mi sono sentito rispondere "Non è un mio problema". Questa frase mi ha colpito particolarmente e ho preferito andare via. Si è sputato sulla mia città. Forse non si è voluto collaborare: a pagamento avevo chiesto una pattuglia di pompieri, ma la risposta è stata picche e abbiamo provveduto noi a organizzare una security. Un plauso agli altri Cus che non hanno fatto problemi». Comunque il bilancio sportivo è ok. «Abbiamo avuto presenze superiori di 700 persone rispetto a Campobasso. La gente è stata felice».

Stefano Castellani